

RELAZIONE

Oggi, la proprietà della Moneta è stata riconosciuta, in base a recenti studi ed applicazioni del diritto, del popolo. La moneta è sempre stato uno strumento di scambio economico, regolamentato da criteri di emissione ben definiti dalla costituzione e da leggi e principi che ne hanno permesso, nel corso dei secoli, la sua convertibilità, trasportabilità, trasferibilità, a beneficio dei suoi legali rappresentanti e/o proprietari.

Tramite accordi presi fra le varie parti politiche delle diverse comunità internazionali, la convertibilità della moneta, avrebbe dovuto mantenere queste caratteristiche, perché potesse garantire e salvaguardare, la proprietà del singolo e della collettività.

Dal 1971, con i patti di Bretton Woods, venne abolita la regola che determinava le emissioni monetarie legate e garantite da riserve aurifere.

La convertibilità fondata su riserve d'oro fu quindi eliminata, venne sostituita e si determinò di appoggiarla sulla percentuale di produttività di ogni singola nazione (PIL).

Gli accordi internazionali, vennero accolti all'unanimità, per cui rispettare la convertibilità, da allora, divenne una responsabilità di ogni singolo stato, che avrebbe dovuto saper gestire le risorse del popolo, verso una crescita economica costante, che potesse raggiungere ugualmente i criteri di emissione monetaria, e perseguire nel contempo le condizioni di salvaguardia della proprietà del singolo cittadino che lavorava, produceva, risparmiava.

Il popolo rimane quindi l'attore rappresentante del proprio lavoro e dei propri servizi offerti, e per tale motivo, la moneta stessa, è stata riconosciuta come l'essere di sua proprietà, poiché ne è creatore e garante.

Ad oggi, la situazione che si è venuta a creare sulla moneta, l'ha trasformata in uno strumento di potere, umiliante, schiavizzante, discriminatorio, che regola di fatto da una parte, i possedimenti dei singoli, dall'altra un impoverimento per il popolo stesso.

Essa è stata trasformata da strumento di scambio, in uno con cui, politici e banchieri, lavorano in costante "conflitto di interessi" fra loro, nelle loro rispettive posizioni di governo, assunte.

La perdita di sovranità e di proprietà popolare della moneta, tacitamente autorizzata dal popolo, tenuto all'oscuro ed ignaro di fronte a queste importanti mutazioni del sistema monetario, ha permesso di destinare questa funzione, quella dell'emissione monetaria, in favore esclusivo di canalizzazioni di potere politico decisorio, che hanno privilegiato la casta bancaria.

Questa situazione, susseguendosi nel corso degli anni, ha reso la vita quotidiana dei cittadini, impossibile da vivere, poiché vi è in atto, la determinazione di discriminare le condizioni economiche a danno del popolo, ma in totale favore degli interessi di ogni singolo azionista del settore delle banche private.

L'economia monetaria e creditizia è una scienza molto semplice, e se fosse ridistribuita equamente e meritocraticamente, consentirebbe di far crescere tutti, purché vengano rispettati i criteri di pari opportunità.

Inoltre, si dovrebbe consentire lo sviluppo culturale ed economico, senza che esso venga ostracizzato dalla possibilità o meno di garantire con proprie risorse già possedute, (Basilea 2), la realizzazione di progetti e idee. Se tutto questo fosse agevolato, significherebbe incentivare la crescita economica di tutte le comunità internazionali, e significherebbe per ognuna, consentirle di liberarsi dai propri debiti, che sono diventati oppressivi ed umilianti.

L'associazione, pertanto, intende ricreare, sviluppare, incentivare, distribuire quella moneta ritenuta necessaria, tramite un proprio processo econometrico ed economico commerciale, da sviluppare con il lavoro ed impegno di tutti i suoi membri.

Intende ripristinare le condizioni originarie di convertibilità, trasportabilità, trasferibilità del valore indotto e nominale, che viene attribuito alla moneta, già dal momento stesso della sua emissione, tramite patto di convenzione fra tutti i propri associati.

L'associazione intende perseguire questa primaria finalità, organizzando, promovendo, coordinando tutte quelle attività, commerciali, economiche, sociali, di volontariato, che possano rendere attuabile l'intero obiettivo proposto, a beneficio di tutti i suoi membri associati.

L'associazione, avendo caratteristiche no-profit, intende ridistribuire tutte le risorse economiche, in eccesso ai propri costi di esercizio, cercando di limitarli ad un Max del 20% delle proprie entrate.

EMISSIONE MONETARIA

L'associazione intende emettere 3 (tre) strumenti econometrici, con i quali si prefigge di realizzare la finalità sopra esposta tramite:

Una Moneta Complementare, una Moneta Alternativa, una Moneta Scritturale di Fiducia.

Moneta Complementare

- "Banconota di Sconto", su cui attribuire un valore convenzionale formulato ed ottenuto tramite uno sconto, da contrattazioni sui prezzi di listino di vendita, dei singoli commercianti, dei singoli proprietari di partita Iva, aderenti anch'essi all'associazione, rivolgendola a tutti i propri membri associati.

Moneta Alternativa

- "Banconota di Acquisto", a cui attribuire un valore legale al 100%, convertibile in valuta Euro.

Moneta Scritturale di Fiducia

- "Banconota di Acquisto da Riserva Differita".

In tutti i casi sopra menzionati, si chiameranno "GRIFONDOR", con l'esplicita differenziazione e dicitura bene in evidenza.

Le Banconote di Acquisto verranno emesse con la dicitura, "convertibile in Euro".

La "Banconota di Sconto", invece, non godrebbe di una convertibilità in valuta legale, poiché si tratterebbe di un valore di "convenzione fra le parti", e quindi non potrà essere spendibile e trasferibile verso l'esterno, rivolgendosi a componenti estranei all'associazione.

Perché una "banconota", venga riconosciuta legale anche dalle realtà fisiche e giuridiche esterne all'associazione, il valore nominale/indotto attribuitogli, deve assumere quelle caratteristiche di convertibilità, di trasferibilità, oltre che di riserva.

Inoltre, tale valore attribuitogli, deve potere essere accreditabile, dal fondo di garanzia dell'associazione, verso e sui conti dei singoli individui, anche se non fossero appartenenti all'associazione stessa, e quindi deve poter essere riconvertibile in Valuta Legale.

L'associazione potrà emettere occasionalmente, ed attribuire valori nominali sulle proprie banconote di acquisto, attingendoli da una specifica riserva, denominata "Riserva Differita", anche senza effettiva riserva di deposito, vincolata in Euro.

Tramite questa procedura interna, che è riconosciuta da tutti i propri soci, denominata "fondo da riserva differita", è costituito tramite "fatturazione differita per prestazioni ancora da effettuarsi"; Grazie a specifici contratti ed abbonamenti, di tutti gli associati che ne potessero fornire i servizi, si renderà possibile la suddetta emissione.

Il tesoriere ed il segretario dell'associazione avranno il compito di controllare, redigere, contabilizzare questo secondario fondo di garanzia, separato e ben diviso da quello primario vincolato, protocollandone tutta la documentazione necessaria ai fini stessi di questa particolare emissione monetaria, sostenibile e derivante dalla fatturazione differita.

Tale procedura è praticabile ed attuabile, perché viene garantita dalla condizione che ogni ora lavorata dai singoli individui, membri dell'associazione, ha un proprio prezzo di vendita, e per convenzione interna, queste valorizzazioni vengono riconosciute con la consultazione di "tariffari", che sono pubblicati da ogni singola associazione di categoria.

Con questa procedura, l'associazione potrà quindi emettere le proprie "Banconote di Acquisto da Riserva Differita", fondandosi su un credito esigibile, poiché si basa sulla fiducia espressa reciprocamente da tutti gli appartenenti all'associazione.

In ogni caso, entrambe le Banconote di Acquisto, avranno una contropartita monetaria reale di garanzia, e quindi convertibile in valuta legale, perché possano essere spese ed accettate, anche da persone estranee all'associazione, che ne riconoscessero i fini e le finalità.

L'associazione, perché possa essere proprietaria e garante di un fondo con valuta legale, ai fini dell'emissione, promuove e commercializza anche le "ore di lavoro e dei servizi" dei propri membri, ne diventa mediatrice e rappresentante, traendone un profitto in percentuale.

Vendendo per conto dei propri membri associati, le loro ore di lavoro e i loro servizi, a commercianti e professionisti sempre aderenti all'associazione stessa, potrà incassare compensi in denaro, derivanti dalle percentuali di vendita e dalla mediazione.

Anche questi compensi, verranno depositati dal tesoriere dell'associazione, nel primario fondo di garanzia vincolato.

Il fondo vincolato, sarà aperto presso una banca esterna all'associazione, il cui servizio offerto, dovrà garantire la corresponsione e pagamento immediato, dei valori nominali impressi sulle singole "banconote di acquisto", che saranno presentate e consegnate, presso gli sportelli, dai beneficiari e portatori delle banconote.

Garantendone l'immediata convertibilità in Euro, i possessori delle "banconote di acquisto", potranno così ricevere l'immediato incasso del loro valore impresso.

La banca, provvederà a restituire poi, al Tesoriere dell'associazione, i tagli relativi alle banconote cambiate in Euro.

L'associazione redigerà nel proprio bilancio annuale, il numerario dell'emissione delle "Banconote di Acquisto", sempre e comunque, e mai superiore, alla massa monetaria complessiva, pari alla somma che risulterà essere presente, nello specifico fondo di garanzia, appositamente e per essa costituito.

MUTUO SOCCORSO

L'associazione si propone altresì alla salvaguardia e la protezione dell'ambiente, tramite operazioni di incentivazione economica, mirata alla cooperazione fra tutti i suoi membri, che si impegneranno ciascuno individualmente, a rispettarne le finalità stesse.

Ha finalità di cooperazione sociale, e di mutuo soccorso ed intende raggiungere questo obbiettivo impegnandosi ad assistere gli anziani, membri dell'associazione, che richiedano aiuti di tipo economico e di solidarietà.

I fondi necessari, verranno attinti tramite raccolta fondi, raccolta di risparmio, ricerca di risparmio tramite la composizione e sviluppo di gruppi di acquisto e ricerche di mercato.

Tale fine, potrà essere raggiunto, tramite operazioni pubblicitarie ed operazioni di carattere commerciale.

L'associazione, si impegna anche a tutelare i diritti civili e fondamentali degli esseri umani.

Si impegna a garantire sempre e comunque uno sviluppo sostenibile di tipo ecostrutturale ed economico, oltre che sociale.

Per il raggiungimento di queste finalità, l'associazione redige, pubblica, e cura l'aggiornamento delle pagine del proprio sito internet, informando tempestivamente dei risultati fino ad allora ottenuti.

Per una maggiore e più veloce ricircolazione delle banconote "GRIFONDOR", siano state emesse come di sconto o di acquisto, l'associazione ne incentiva e ne pubblicizza la loro spendibilità fra i componenti stessi, ma e soprattutto rivolgendosi all'esterno, per agevolare il trattenimento della ricchezza interna prodotta e per evitare fuoriuscite di valori provenienti dalle proprie risorse umane, e ne promuove gli investimenti derivanti dal risparmio, al suo stesso interno.

Come mutuo soccorso, inoltre, si prefigge una raccolta di risparmio, che verrà attuata esclusivamente all'interno dell'associazione stessa e fra i componenti stessi, con il fine di proporre alternative di rimoltiplicazione monetaria, differente da quella offerta dal sistema bancario tradizionale, tramite applicazioni e funzioni economiche, supportate da tecnologia informatica e di software.

Sostiene campagne informative mirate alla corretta divulgazione delle finalità stesse dell'associazione, e ne utilizza tutti quegli strumenti ritenuti utili al raggiungimento stesso dell'obbiettivo.

E' volta sempre e comunque a migliorare, cambiare, sostituire, tutti quei procedimenti economici ritenuti dannosi per la salvaguardia e la tutela degli interessi monetari dei propri membri.

Essa è mirata a sostituire lo stato attuale di insolvenza e di sofferenza economica dei propri membri, in uno in cui la condizione economica dei singoli associati, possa crescere al di sopra delle possibilità di spesa e di capacità di acquisto, presenti al momento della sua associazione.

ART 4

- SOCI-

-CRITERI DI AMMISSIONE E DI ESCLUSIONE-

Sono soci dell'associazione che hanno letto e sottoscritto il qui presente atto costitutivo e compilato il modulo di "richiesta di associazione", apponendone sopra la propria firma.

Sono soci potenziali, tutti coloro che, tramite compilazione della richiesta fatta via Internet, siano in attesa di essere contattati dall'amministrativo, ai fini del completamento ed evasione della richiesta stessa.

Tutti i soci hanno pari diritti ed obblighi nei confronti dell'associazione.

L'associazione è composta da soci fondatori, soci ordinari, soci potenziali.

Tutti i soci possono recedere dall'associazione, ai sensi dell'articolo 24 del codice civile.

Sono soci fondatori, coloro che hanno aderito alla accettazione del presente statuto, ne hanno accettato i fini, sostenuto le iniziali spese di avviamento, e ne promuovono le stesse finalità.

Sono soci ordinari, tutti coloro che aderiscono tramite le rispettive richieste di adesioni sottoscritte, all'associazione riconoscendone diritti ed obblighi.

ART.5

-QUOTA DI FONDAZIONE-

A tutti i soci fondatori viene richiesto una quota di fondazione, per il sostegno delle iniziali spese di avviamento. Il fondo, costituito appositamente per tale fine, è proposto come investimento, poiché la somma inizialmente versata da ogni singolo socio fondatore, verrà restituita entro l'anno solare, e garantita da un valore doppio, tramite consegna di banconote di acquisto a valore convertibile.

ART.6

- QUOTA ASSOCIATIVA-

Il progetto di emissione monetaria "GRIFONDOR" non ha finalità di lucro, e per tale ragione richiede ai propri soci di aderire con una quota associativa, accettata solo come contribuzione volontaria, anche se ogni potenziale socio viene, in via puramente informale, invitato a partecipare ed aderire alle spese d'esercizio e di stampa, delle "Banconote di Sconto", distribuite a titolo gratuito, in quantità di 200 € ed in tagli suddivisi da 1,2,5,10,20 €.

L'adesione all'associazione è comunque garantita, anche se non venisse versata alcuna quota di associazione.

Sono previste, ai fini dell'aumento del numero dei membri dell'associazione, distribuzioni di ulteriori "Banconote di Sconto GrifonDor" ai soci che reclutassero altri soci, tramite gestione di un software, che tiene conto di un preprogrammato piano di distribuzione dell' anagrafica, che viene codificata ed attribuita, ad ogni singolo associato.

Con tale gestione, si potrà sempre risalire ai meriti di ogni singolo membro, che si sarà impegnato ad aumentare l'estensione dell'associazione.

Queste successive distribuzioni, saranno sempre a titolo gratuito.

ART.7

-ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE-

Assemblea dei soci

Il Consiglio direttivo è eletto dall'assemblea dei soci, e rimane in carica 5 anni.

Il Presidente è eletto dal consiglio direttivo e rimane in carica per 10 anni.

Il Vice Presidente è eletto dal Presidente e rimane in carica per 10 anni.

L'assemblea può essere convocata, in sede straordinaria, per deliberare sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento della associazione.

Le convocazioni dell'assemblea sono fatte mediante comunicazione scritta sul sito internet dell'associazione, tramite messaggi SMS, per e-mail, oppure, laddove espressamente indicato nel modulo di adesione, lettera raccomandata spedita a ciascuno dei soci, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione.

Ogni socio ha diritto ad un voto.

Ciascun socio può farsi rappresentare da altro socio, purché non sia membro del consiglio direttivo, conferendo ad esso delega scritta.

Ogni socio delegato non potrà rappresentare più di venti soci deleganti.

In prima convocazione le deliberazioni dell'assemblea, sono adottate con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei soci. In seconda convocazione, che deve essere tenuta in un giorno diverso da quello di prima convocazione, le deliberazioni sono valide qualunque sia stato il numero degli intervenuti.

CONSIGLIO DIRETTIVO

L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 7 (sette) membri.

Il Consiglio direttivo dura in carica 5(cinque) anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente quando lo ritiene opportuno o su richiesta del Vice Presidente, o di due consiglieri.

Per la validità delle sue deliberazioni, occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri.

Esso è presieduto dal Presidente o dal Vice Presidente, qualora venisse delegato dallo stesso.

Al Consiglio Direttivo spettano indistintamente tutti i poteri sia di ordinaria che straordinaria amministrazione, con facoltà di delegare i poteri stessi al Presidente o al Vice Presidente.

I poteri di straordinaria amministrazione potranno essere delegati a membri del Consiglio Direttivo solo congiuntamente.

In particolare il Consiglio Direttivo elabora gli indirizzi e le direttive generali dell'associazione, delibera sull'ammissione ed esclusione dei soci, predisporre il bilancio d'esercizio e la relazione annuale sull'esercizio della gestione.

PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Il Consiglio direttivo nella prima riunione, provvede a nominare il Presidente.

Il Presidente nominerà a sua volta, il Vice Presidente.

Al Presidente e al Vicepresidente, spettano la rappresentanza dell'associazione in giudizio e di fronte ai terzi, con facoltà, in particolare, di delegare il Tesoriere, per tutto ciò che concerne la tenuta contabile e amministrativa.

Il Tesoriere potrà nominare il suo Vice direttamente, al momento stesso della sua nomina.

Il Presidente cura l'aggiornamento e la tenuta del libro dei soci, del libro dei verbali delle assemblee e del libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione, e può delegare altri membri del consiglio direttivo per questa funzione.

Detti libri devono essere in ogni momento consultabili dai soci che hanno altresì diritto di chiederne, a loro

spese, estratti.

Il Consiglio Direttivo dovrà tenere un libro cassa, un libro verbali assemblee, un libro verbali Consiglio Direttivo ed un libro soci, vidimati, delegando tali compiti ad uno dei suoi membri

TESORIERE

Il tesoriere ha l'incarico di detenere, amministrare, redigere, incassare, emettere pagamenti, per tutte le somme entranti ed uscenti dell'associazione e provvede insieme alla supervisione del presidente, il redigere i bilanci
Ha l'obbligo ed incarico di emettere ricevute, fatture e quant'altro sia necessario all'assolvimento delle cariche amministrative e della gestione dei conti correnti in dare ed avere.

Ha lo specifico compito di intrattenere le relazioni con la banca, dove sia stato costituito il fondo di garanzia vincolato creato ai fini dell'emissione monetaria.

Ha lo specifico compito di tenere aggiornato il libri che contabilizzano la funzione di "Riserva Differita".

VICE TESORIERE.

Il Vice Tesoriere ha il compito di coordinare ed aiutare il Tesoriere, in tutte le funzioni a lui assegnate.

SEGRETARIO

Il segretario ha il compito di mantenere i rapporti tra associati e di farsi portavoce di ogni iniziativa dell'Associazione.

Mantiene altresì aggiornata la lista degli Associati.

RELATORI TERRITORIALI

I relatori, in quota di due persone, sono Consiglieri, il cui compito è di rappresentanza con enti pubblici e privati, hanno il compito di promuovere i progetti dell'associazione con i suddetti Enti.

Art. 8

-FUNZIONI DELL'ASSEMBLEA-

L'assemblea è costituita da tutti i soci di cui all'art. 6 ed è ordinaria e straordinaria.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno dal Consiglio direttivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea è altresì convocata ogni qualvolta il Consiglio direttivo lo ritenga opportuno, o quando gliene sia fatta richiesta scritta motivata e sottoscritta da almeno un quinto degli associati.

All'assemblea devono annualmente essere sottoposti per l'approvazione;

-La relazione del Consiglio direttivo sull'andamento dell'associazione.

-Il bilancio dell'esercizio sociale.

L'Assemblea dei soci è un organo aperto alla partecipazione dei soci ordinari.

La ricchezza dell'associazione sono i soci stessi, e ciascun socio è incoraggiato a essere attivo in prima persona nel progetto.

ART.9

-ENTRATE-

Le entrate dell'associazione sono costituite :

- Dagli introiti derivanti dalla raccolta delle quote associative volontarie.
- Da eventuali donazioni.
- Da contributi e sovvenzioni di enti pubblici e privati versati per la realizzazione di iniziative rientranti nelle finalità dell'associazione.
- Da compensi e provvigioni e da tutto quant'altro, ancorché qui non espressamente specificato, entri nella disponibilità dell'associazione.

L'accettazione di donazioni, lasciti, liberalità, contributi pubblici e privati e' deliberata dall'assemblea dei soci.

Art. 10

-BILANCIO-

L'Associazione redigerà il bilancio annuale.

L'Assemblea dei soci approva annualmente la delibera di bilancio, contenente il rendiconto economico e finanziario dell'associazione.

Della deliberazione di bilancio dell'associazione come delle altre deliberazioni assembleari viene data idonea forma di pubblicità a tutti i soci anche mediante la messa a disposizione di copia delle stesse a chiunque ne faccia richiesta, con spese a carico del richiedente.

Gli utili e gli avanzi di gestione devono essere obbligatoriamente impegnati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse strettamente connesse.

E' fatto divieto di distribuire, utili o avanzi di gestione, nonché fondi riserve o capitale durante la vita dell'associazione, diversamente che da quanto esplicitamente dichiarato dal presente statuto, salvo che la destinazione o la distribuzione, non siano stati imposti dalla legge.

Art. 11

-DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO-

Al momento dello scioglimento dell'associazione eventuale patrimonio verrà devoluto ad organizzazioni che perseguono finalità analoghe o a fini di pubblica utilità.

Art. 12

- INVIO-

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si fa riferimento alla vigente normativa in materia

I SOCI FONDATORI

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13
